



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

180 - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA  
RP 181 - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, SANITARIE E ABITATIVE

## **Proposta di Delibera di Consiglio Comunale 2023-100 del 10/10/2023**

### **OGGETTO:**

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA DELLE STRUTTURE DENOMINATE CASE FAMIGLIA/APPARTAMENTI PROTETTI E ALTRE STRUTTURE PER ANZIANI E ADULTI CON DISABILITÀ FISICA E/O PSICHICA E/O SOGGETTI CON DIPENDENZA PATOLOGICA.

### **TESTO PROPOSTA**

#### **RICHIAMATO :**

- la L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”;
- L.R. n. 2/2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 564 del 1 marzo 2000 e s.m.i. “Direttiva regionale per l’autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. n. 34 del 12 ottobre 1998” in particolare ai paragrafi 3 “strutture non soggette all’obbligo di autorizzazione al funzionamento”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1423 del 6 ottobre 2015 “Integrazione e modifiche alla DGR 564/2000 in materia di autorizzazione al funzionamento”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 22 maggio 2017 “Prime misure di aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi sociosanitari. Integrazioni e modifiche alla DGR 564/2000 e alla DGR 514/2009”;
- il D.M. n. 308 del 21 maggio 2001 Regolamento concernente “Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’art. 11 della L. n. 328/2000”;

- il D.M. del 5 luglio 1975 del Ministero della Sanità “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all’altezza minima ed ai requisiti igienico – sanitari principali dei locali d’abitazione”.

- Le “Linee indirizzo per i regolamenti locali sulle Case Famiglia” della Regione Emilia Romagna (P.G. 2017/498939 del 17/07/2018);

- La vigente normativa in materia di Edilizia e di tutela della salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **CONSIDERATO:**

- che la Casa Famiglia è un servizio destinato all’ospitalità residenziale, caratterizzata da bassa intensità assistenziale e può ospitare fino ad un massimo di n.6 (sei) utenti, previsto dalla L. 328/2000 e dal D.M. n. 308 del 21/05/2001;

- che la DGR n. 564/2000 e s.m.i. al paragrafo 3 elenca tale tipologia di servizio tra le strutture non soggette all’obbligo di autorizzazione al funzionamento e per le quali è prevista la comunicazione di avvio attività al Sindaco del Comune del territorio in cui è ubicata la struttura;

- che l’art. 36 della L.R. n. 11/2018 ha previsto la Segnalazione Certificata di Inizio Attività per le strutture in parola;

- che il D.M. 21 maggio 2001 n. 308 definisce agli artt. 3 e 6: le strutture *de quo* quali comunità di tipo familiare con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale che possono accogliere fino ad un massimo di n. 6 (sei) utenti in difficoltà, per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile, stabilendo inoltre che tali comunità debbano possedere i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione e rispettare determinate condizioni organizzative;

### **RILEVATO:**

- che nella seduta del 06/03/2018, di P.G. 155642/17, verbale n. 5 progressivo n.13 il Consiglio Comunale di Ferrara ha approvato il: “Regolamento per il funzionamento e la vigilanza delle strutture residenziali per anziani con una ricettività massima di n. 6 ospiti. Strutture denominate Casa Famiglia, Appartamenti Protetti per Anziani” poi parzialmente modificato con D.C.C. 18/03/2019 P.G. 26024/19, verbale n. 5 progressivo n. 25

### **DATO ATTO che:**

- dietro mandato della CTSS, nel corso dell’anno 2019, la Direzione attività Socio Sanitarie dell’AUSL di Ferrara, ha attivato un gruppo di lavoro preposto alla definizione di un regolamento provinciale per le case famiglia, basato sulle Linee di indirizzo regionali;

- tale gruppo di lavoro prevedeva la partecipazione di un rappresentante del Dipartimento di Salute Pubblica e del Dipartimento Cure Primarie, di un M.M.G. e di un rappresentante per ciascuno dei Comuni capofila dei Distretti socio sanitari (un delegato dell’Assessorato alle Politiche Sociali, Sanitarie Abitative del Comune di Ferrara per il Distretto Centro Nord);

- tale gruppo di lavoro, nonostante il rallentamento dei lavori dovuto alla pandemia da Covid-19, ha avuto un ampio confronto con i tecnici dell'Ispettorato del Lavoro e con le organizzazioni sindacali (che sono state sentite in data 19/07/2022);
- il testo finale elaborato da tale gruppo di lavoro è stato approvato all'unanimità dalla CTSS riunitasi in data 08/05/2023;
- con nota P.G. n. 77368/2023 la Direzione attività Socio Sanitarie dell'AUSL di Ferrara ha inviato tale testo finale a tutti i Sindaci della Provincia di Ferrara con richiesta di recepimento da parte dei Consigli Comunali sottolineando che "l'approvazione da parte di tutti i Comuni della Provincia di Ferrara, è indispensabile per garantire omogeneità di trattamento, parità di condizioni e un più efficace sistema di controlli";

**PRESO ATTO** che il testo da cui il citato gruppo di lavoro ha iniziato la sua attività di elaborazione è il citato: "Regolamento per il funzionamento e la vigilanza delle strutture residenziali per anziani con una ricettività massima di n. 6 ospiti. Strutture denominate Casa Famiglia, Appartamenti Protetti per Anziani" del Comune di Ferrara dal quale il nuovo testo si differenzia principalmente sui seguenti punti:

- una maggiore attenzione per la qualificazione dei lavoratori e la loro sicurezza anche con la previsione di scambi informativi con l'Ispettorato del Lavoro e vigilanza specifica da parte dello stesso (art. 12 co 5);
- la previsione della Lista Case Famiglia di qualità di cui all'art. 8 del Regolamento per i soggetti gestori che dimostrino di possedere, oltre agli requisiti inderogabili di cui all'Allegato 1a, gli elementi qualificanti specificati nell'allegato 1 b;
- la previsione, per il futuro, dell'impossibilità di attivare nuove o più Case Famiglia nello stesso immobile o in immobili contigui considerato che in tal modo verrebbero altrimenti a realizzarsi tipologie strutturali/organizzative che risulterebbero assimilabili ad altre tipologie di accoglienza che prevedono una maggiore capacità ricettiva e il conseguente rilascio dell'autorizzazione sanitaria (art. 2 co 5);
- una maggiore attenzione agli aspetti epidemiologici con richiesta di documento per la valutazione e il controllo dei rischi Sars Covid, Legionellosi, Arbovirosi (art. 3 co 7 punto 5.);
- una definizione maggiormente precisa degli obblighi del Legale rappresentante delle strutture in caso di sospensione/cessazione attività (art. 13 co 3);

#### **VALUTATO:**

- che il fenomeno delle Strutture socio-sanitarie che non necessitano di essere autorizzate denominate Case Famiglia site all'interno del territorio del Comune di Ferrara ha negli ultimi anni assunto una dimensione rilevante (sono 36 quelle attualmente attive inserite nell'apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Ferrara).

**RITENUTO** importante approvare il testo del Regolamento elaborato dal citato gruppo di lavoro al fine di :

- tutelare gli utenti (anziani, ecc.) e le loro famiglie che scelgono di avvalersi dei servizi offerti dalle strutture individuate dall'art. 3 DGR 564/00;
- agevolare l'iniziativa privata fornendo ai soggetti che attivano e gestiscono Case Famiglia per Anziani utili indicazioni sui requisiti strutturali, organizzativi e di funzionamento necessari per l'avvio e la qualificazione del servizio erogato;
- fornire ai soggetti interessati un utile strumento per l'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo applicabile sull'intero territorio provinciale;
- promuovere la sicurezza e la qualità delle attività nelle Case Famiglia garantendo elevati livelli di tutela degli ospiti;

- stabilire ulteriori elementi di qualità del servizio offerto nonché favorire una maggiore prossimità delle Case Famiglia nei confronti della comunità, del vicinato e delle forme di solidarietà e coesione sociale;

## **VISTO**

Il testo del: “Regolamento per il funzionamento e la vigilanza delle strutture caratterizzate da bassa intensità assistenziale che accolgono fino a un massimo di n.6 (sei) ospiti compresi gli eventuali diurni, denominate case famiglia/appartamenti protetti e altre strutture per anziani e adulti con disabilità fisica e/o psichica e/o soggetti con dipendenza patologica come definiti dal DM. n. 308 del 21/05/2001 e dalla DGR n. 564/2000 e s.m.i.”, trasmesso con la citata nota P.G. n. 77368/2023 della Direzione attività Socio Sanitarie dell’AUSL di Ferrara e gli allegati: Allegato 1a “Requisiti inderogabili”; Allegato 1b “Elementi qualitativi ulteriori”; Allegato 2 “Scheda di valutazione pre-ingresso Casa Famiglia”; Modello A “Segnalazione Certificata Inizio Attività”; Modello B “Scheda Tecnica”; Modello C “Dichiarazione antimafia; Modello D “Dichiarazione punto 4 art. 36 L.R. 11/2018” parti integranti e sostanziali del Regolamento stesso;

**DATO ATTO** che l’adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente espressi dal Responsabile del Settore Servizi alla Persona proponente e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

**VISTO** L’ART. 42 DEL d.Lgs 267/2000 sulle competenze consiliari;

**SENTITE** la Giunta e la competente IV<sup>a</sup> Commissione Consiliare;

## **DELIBERA**

- di approvare per le ragioni di cui in premessa:

1) Il Regolamento per il funzionamento e la vigilanza delle strutture caratterizzate da bassa intensità assistenziale che accolgono fino a un massimo di n.6 (sei) ospiti compresi gli eventuali diurni, denominate case famiglia/appartamenti protetti e altre strutture per anziani e adulti con disabilità fisica e/o psichica e/o soggetti con dipendenza patologica come definiti dal DM. n. 308 del 21/05/2001 e dalla DGR n. 564/2000 e s.m.i.

2) Gli allegati al Regolamento: Allegato 1a “Requisiti inderogabili”; Allegato 1b “Elementi qualitativi ulteriori”; Allegato 2 “Scheda di valutazione pre-ingresso Casa Famiglia”; Modello A “Segnalazione Certificata Inizio Attività”; Modello B “Scheda Tecnica”; Modello C “Dichiarazione antimafia; Modello D Dichiarazione punto 4 art. 36 L.R. 11/2018 parti integranti e sostanziali del Regolamento stesso;

3) di dare atto che l’adozione del presente provvedimento non comporta nessun impegno di spesa;

4) di dare atto che Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Alessandra Genesini Dirigente del Settore Servizi alla Persona;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di dare al più presto attuazione alla medesima.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
Alessandra Genesini / InfoCert S.p.A.